

Report incontro territoriale PNSD

USR Umbria ambito 5 - 5 aprile 2017

Sintesi della riunione di coordinamento sull'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, svoltasi mercoledì 5 aprile 2017 presso l'Istituto Omnicomprensivo di Amelia. Presenti 27 docenti in rappresentanza di 13 istituzioni scolastiche. Coordinamento dell'incontro e redazione del documento di sintesi a cura del prof. Mario Mattioli.

Monitoraggio PNSD

Le quattro sezioni in cui è suddiviso il testo che segue si riferiscono agli ambiti di intervento del PNSD e sono state utilizzate come traccia per la discussione che ha impegnato la prima parte della mattinata.

Strumenti

Restano seri problemi di **connettività**, legati soprattutto a una banda in ingresso spesso del tutto insufficiente. Il potenziamento della connettività in ingresso è una priorità per buona parte delle scuole dell'ambito.

Il percorso verso la diffusione di **ambienti di apprendimento innovativi** è lungo e deve confrontarsi spesso con problemi strutturali. Alcune scuole si stanno impegnando maggiormente in questo campo, mentre altre devono ancora avviare progetti di trasformazione generalizzata. Un numero significativo di istituti lamenta la carenza di spazi adatti per l'allestimento di ambienti più moderni e flessibili.

Emerge inoltre la necessità di un migliore coordinamento fra scuole e enti proprietari degli immobili, per mettere a punto interventi edilizi efficaci e coerenti.

I presenti propongono di **elaborare modelli efficaci da condividere** sul territorio, per il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e la digitalizzazione dell'organizzazione scolastica. Il **BYOD (Bring Your Own Device)** è decisamente poco diffuso, mentre il pieno utilizzo del **registro elettronico** e di ambienti digitali per la gestione amministrativa è ormai consolidato in quasi tutte le realtà.

Competenze e contenuti

La riflessione sulla progettazione di percorsi volti allo sviluppo della competenza digitale è in corso, ma con modalità e velocità differenti.

I presenti concordano sull'opportunità di collaborare per mettere a punto un **curricolo digitale verticale**, utilizzando come riferimento il framework europeo DigComp.

Ampiamente condivisa anche la necessità di promuovere maggiormente lo sviluppo del **pensiero computazionale** e la diffusione delle **risorse educative aperte**. In questo ambito l'azione di supporto da parte dell'Ufficio scolastico può contribuire all'elaborazione di una strategia comune che tenga conto del lavoro già svolto dalle scuole, del quadro normativo nazionale e dello stato dell'arte a livello internazionale.

Formazione e assistenza

Gli animatori digitali hanno programmato **interventi formativi** "mirati", rivolti al personale interno delle proprie scuole. La disponibilità dei docenti a mettersi in gioco varia molto fra le diverse realtà e tende comunque a diminuire passando dal primo al secondo ciclo.

Le iniziative formative di rilevanza territoriale mancano di coordinamento. Le scuole si trovano spesso in difficoltà di fronte a calendari non armonizzati, in mancanza di una visione d'insieme. Un puntuale coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti, promosso e gestito dall'Ufficio scolastico, potrebbe risolvere il problema.

In molte realtà è assente o carente **l'assistenza tecnica**. Il numero crescente di dotazioni digitali rischia di essere scarsamente utilizzato, per la mancanza di personale addetto alla configurazione, gestione e manutenzione. La formazione attualmente in corso con fondi PON dovrebbe migliorare la situazione, ma in molte realtà sarà comunque necessario uno sforzo congiunto dello staff PNSD per individuare strategie e soluzioni sostenibili ed efficienti. Viene anche segnalata la carenza di fondi per la manutenzione ordinaria dei sempre più numerosi dispositivi digitali: pezzi di ricambio e materiali di consumo hanno costi elevati e la loro mancanza porta inevitabilmente al fermo delle attrezzature.

Accompagnamento

Animatore digitale e team per l'innovazione, nella maggior parte dei casi, stanno lavorando insieme in modo efficace. Permangono alcune situazioni in cui il coordinamento è ancora insufficiente, soprattutto per motivi logistici e organizzativi. Durante la discussione è emerso anche l'invito a far lavorare più spesso insieme animatore e team in occasione delle attività formative e degli incontri di coordinamento territoriali.

Le **buone pratiche** non circolano ancora abbastanza, né all'interno dei singoli collegi, né a livello territoriale. Il lancio del progetto di **rete regionale** per l'innovazione è stato percepito in parte come una sovrapposizione rispetto ad altre iniziative simili. Pur apprezzando la qualità dei singoli interventi nel campo della formazione e dell'accompagnamento, animatori e membri del team evidenziano la necessità un migliore coordinamento. In questo quadro l'**Ufficio Scolastico Regionale** potrebbe svolgere un ruolo importante:

- coordinando e armonizzando le diverse iniziative;
- raccogliendo e mettendo a disposizione delle scuole proposte innovative, buone pratiche, modelli e materiali;
- organizzando incontri territoriali periodici per monitorare la realizzazione dei piani digitali d'istituto, promuovere la collaborazione fra scuole, sperimentare e valutare tecnologie innovative e soluzioni efficaci.

Laboratorio e buone pratiche

Nella seconda parte dell'incontro i partecipanti hanno potuto sperimentare alcuni robot didattici (Cubetto, BlueBot mBot) e sono state presentate due buone pratiche:

- Elena Arestia (**IC Montecastrilli**) - "I pomeriggi al digitale" - Pensiero computazionale con i più piccoli;
- Mauro Santorelli (**Liceo Artistico Orvieto**): ArtChive 3D, alternanza scuola-lavoro e tecnologie digitali per il patrimonio artistico e culturale.